

Il Cittadino Italiano

della Domenica

Associazione annua L. 1.60. —
Associazione annua collettiva a non
meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.
Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

ATTENTI!

Madama Fortuna secondo i Poeti, è una gran signora che equilibrandosi sui raggi d'una velocissima ruota corre cogli occhi bendati a spargere i suoi doni su tutta la terra.

In questi giorni la gran Madama farà una corsa sfrenata in mezzo agli abbonati del *Cittadino della Domenica*... e beato colui che saprà acciuffarla pei capelli!...

Con una sola lira e sessanta centesimi, Ella offrirà ai nostri lettori il Giornaletto settimanale, per sessanta domeniche non interrotte.

Madama Fortuna con quei pochi centesimi, manderà a Roma gratuitamente uno dei nostri abbonati e si prenderà cura di ricondurlo in Patria. Madama Fortuna suggerendo a *Messer Staffile* i tre numeri: 6 - 38 - 74 renderà possibile la vincita d'un terno a secco su tutte le ruote del Regno.

Madama Fortuna offrirà premi particolari ai zelatori del *Cittadino della Domenica* che raccoglieranno cinque o dieci nuovi abbonati versando anticipatamente l'importo.

Insomma Madama Fortuna in questi due mesi, farà cose strepitose e mirabolanti avendo potuto ottenere da quel mocecon di Giove un lungo rinvio per la temuta fine del mondo.

Avanti adunque, o lettori, acciuffate pei capelli Madama Fortuna!

NB. Nel presente numero in quarta pagina abbiamo aperto la rubrica "abbonamenti".

In questa vi sono registrate le iniziali il paese e l'importo spedito da coloro che devono concorrere ai premi.

Ogni abbonato porta un numero progressivo, quel numero sarà messo al sorteggio dei premi.

Coloro che hanno fatto il versamento e dopo 15 giorni non vedono a comparire le proprie iniziali col numero progressivo, sono tenuti a reclamare all'Amministrazione.

PAURA!

Uno degli ostacoli più grandi alla sollecita risurrezione dei comitati parrocchiali e delle altre società cattoliche, pare sia la paura. Ma di che mai avete paura o cattolici friulani? Chi male non fa, dice il proverbio, paura non ha. Paura dovremmo avere certamente se potessimo rimproverarci

di qualche cosa nelle nostre associazioni che sia stata meno corretta o meno conforme alle leggi divine ed umane, se sentissimo di aver meritato quell'accusa, che i nostri avversari ci hanno largito con tanta leggerezza e malafede.

Ma al contrario noi abbiamo la coscienza di aver sempre operato nell'orbita delle leggi divine ed umane per il bene della società, per l'ordine per la giustizia, per la pace, anzi di aver lavorato per salvare quegli stessi che poi ci hanno perseguitato e che ci avversano tuttavia come loro nemici. Essi medesimi però, dopo le soppressioni ed i sequestri dello scorso anno, non furono in grado di trovare una parola nei documenti sequestrati — e si che hanno usato delle buone lenti — una parola che potesse dare anche un solo pretesto alla condanna di una delle nostre associazioni.

Di chi dunque abbiamo paura? Abbiamo sì attraversata un'ora tremenda; fu l'ora della prova da Dio permessa perchè imparassimo a star saldi anche nella tribolazione. Ma ora, la bufera è passata: ritorniamo dunque in noi, consci di non aver voluto che il bene, ritorniamo al lavoro, con tutta lena.

Le nostre file, è vero si sono anche un po' assottigliate, qualche *piuoso* ha disertato la nostra bandiera. Ma che per questo? Riempiamo le lacune con uomini più sicuri e franchi, dopo tutto nelle battaglie del Signore non è il numero che deve vincere, ma è l'ardore, è la fede per cui si combatte quella che ci darà la certa vittoria.

Avanti adunque con coraggio, senza paura! Colla fede e colle opere, colle preghiere e coll'azione, procediamo innanzi: ci meriteremo le benedizioni del Vicario di Cristo che all'azione ci spinge, e la gratitudine della società per la cui salvezza lavoriamo.

at.

Desiderando di vedere in breve rifiorire anche nel nostro caro Friuli l'azione cattolica, di veder in breve ricostituiti i comitati parrocchiali, le sezioni-giovani e le altre società cattoliche sopresse nei dolorosi giorni dello scorso anno, prometiamo i seguenti premi particolari:

I.o Una copia *gratis* del *Cittadino Italiano della Domenica*, dal 1.o Gennaio al 31 dicembre 1900, a tutti e singoli quei Comitati parrocchiali ed associazioni cattoliche aggregate all'Opera dei Congressi che si rico-

stituiranno entro il limite che va dal 1.o novembre p. v, a tutto il 31 dicembre del corrente anno o nel corso dell'anno 1900.

II.o Lo stesso premio di cui al numero I.o più un ritratto per sala del Sommo Pontefice a tutti quei comitati ed associazioni cattoliche, aggregate sempre all'Opera dei Congressi, che entro il limite sopradetto verranno costituite in quei paesi dove non esistevano lo scorso anno prima del famoso decreto di soppressione delle associazioni cattoliche.

L'avviso della nuova fondazione o ricostituzione dovrà a noi pervenire in tempo opportuno

e ciò per regolarità di spedizione.

Vogliamo sperare di venir questa volta pienamente appagati nei nostri desideri. Avanti dunque al lavoro!

UN AFFARE di grande importanza!

Ecco, o lettori e amici tutti del *Cittadino della Domenica*, il momento ed opportuno per compiere un affare di grande importanza. Dico e parlo dell'affare delle elezioni e del modo di riuscir vincitori. L'ultima volta è andata male e se ora non lavoriamo, la prossima volta andrà peggio. Questo è il grande momento per diventar elettori, il momento di prepararsi all'iscrizione elettorale. Il tempo utile incomincia il 15 dicembre e finisce l'ultimo giorno dell'anno. Quindi vi sono quindici soli giorni di tempo.

Per diventar *elettori* si richiede ben poca cosa. Basta aver compiuto il vent'unesimo anno prima del maggio 1900 e saper leggere e scrivere. Dunque all'opera, mettetevi subito a far le pratiche per poter diventar elettori, per poter esercitare uno dei più importanti vostri diritti, che è quello di farvi rappresentare nei Consigli municipali da persone meritevoli della vostra fiducia.

L'apertura della Porta Santa.

La solenne apertura della Porta Santa in San Pietro si compirà nel mezzodì della vigilia di Natale. Prima del rito la Basilica verrà chiusa e rimarrà assolutamente vuota dovendo tutti entrarvi dopo il Santo Padre, che varcherà per primo la Porta Santa abbattuta. E' poi probabile che dopo la cerimonia il Sommo Pontefice impartisca la solenne benedizione dalla loggia interna del tempio.

IN GIRO PER LA CAMPAGNA

Il piccolo possidente senza Dio.

Un bel ometto il sig. Coriolano! Egli è piccolo per possidenza, minimo per intelligenza, senza timor di Dio; eppure è gaio, faceto, compagnone; nessuno si sognerebbe di trovarlo nella classe delle vittime sventuratissime della propria inconsideratezza e cattiveria.

Ride scherza che è un piacere, ma intanto egli è il contribuente per eccellenza; non possiede che per pagar tasse, più paga, meno possiede e meno risparmia. Si direbbe che la sua occupazione favorita è il vuotar le tasche per balzelli e per imposte.

Non teme la miseria; egli non la conosce neppur di nome. Un uomo come lui infarinato di latino, di retorica, di scienza; che ha assaggiato con qualche riserbo Cicerone, maltrattato Virgilio, tradito, cioè... tradotto Omero, calunniato Platone, che più? perfino rosicchiato intorno alle opere di Aristotele; che ha assistito con lunghi interminabili sbadigli ed oppresso da irresistibile sonnolenza a disquisizioni metafisiche, alla esposizione di una miriade di sistemi filosofici impossibili, può esclamare solennemente: «Basta così, sono possidente: i campi mi pagheranno le spese.» Ed ha ragione!... tutto il suo materiale scientifico gli serve a crearsi un profondo ignorante in agricoltura, un eccellente guasta-mestieri della sua amministrazione.

Care quelle zolle ove ripone la sua speranza e per le quali non spende un centesimo, non muove un passo; cara quella terra, sua risorsa, che va esaurendosi perchè non compensata nella perdita che fa degli elementi produttori. «Getta là il prete, non farmi il bigotto, ma attendi ai miei campi» dice al colono; ed intanto gli impedisce le pratiche di Religione, lo affama, lo dissangua. Ebbene mentre il grosso e rotondo Coriolano passa i giorni sputando sentenze politiche pei caffè e nelle osterie, maledicendo il prete che non manda il sereno e la pioggia secondo il bisogno, squojando i governi per l'incrudimento delle tasse, per la decantata libertà messa all'incanto, il colono disonesto perchè fatto miscredente, lo tradisce, lo deruba, abbandona i campi.

E perchè il nostro Coriolano non volle mai attendere ai suoi fondi per

grandeggiare in città, la rovina finale gli sarà addosso all'improvviso, prima ancora che possa misurarne le conseguenze disastrose. Finirà di ricorrere ai prestiti coll'ipotecare le sue residenze; il breve lume di speranza che gli passerà innanzi, non gli servirà che a scavarsi una fossa ben più profonda e, peggio che restare al verde più dei... prati che ebbe, sarà il zimbello nelle mani dei creditori e della giustizia.

Eliso Fantasma

Se è vero che il Gioraletto ti diverte, perchè non farlo conoscere a tanti dei tuoi amici, per procurare anche a loro un simile divertimento?

In giro pel Mondo

Italia.

La mattina del giorno 14 s'inaugurò a Roma la III sessione della XX legislatura. Vi furono le solite cerimonie nell'accompagnamento del Re a Palazzo Madama. In meno di un'ora tutto fu compiuto. Il Governo ha fatto leggere il solito discorso che dovette subire le interpretazioni della stampa a seconda delle varie bandiere per cui milita ciascun giornale. In ultima analisi ognuno deve concludere che il vantaggio di tali discorsi è sempre nullo, e tanto più che sta volta non si fecero le solite generose promesse. Si parlò di abolire il *domicilio coatto*; senza pensare che i poveri italiani sono costretti a condannarsi da soli a una tal pena, in causa della crescente miseria che ci costringe alla *forzata emigrazione*. Si disse ancora che Roma (in grazia che è divenuta capitale d'Italia) segnerà una grand'epoca durante l'anno santo. Si fece allusione alla grande opera dell'ostruzionismo e così fu inaugurato il lavoro parlamentare.

Intanto siccome il baraccone di Montecitorio minaccia di crollare, gli onorevoli saranno costretti a raccogliersi in un salotto alquanto ristretto, dove certamente non avranno tutto l'agio di menare pugni e calci come erano abituati sotto il padiglione del gran lucernario.

4

APPENDICE

L'ANIMA DI TOTO

(NOVELLA)

Allora alcuni ebbero l'immane coraggio di toccarli e di convincersi che l'anima dell'appiccato era molto dura.

Dieci anni prima essendosi spezzato uno dei macigni che servono da pesi per fare andare gli orologi dei campanili, il vecchio campanaro non avendone un'altra pronta a sostituire, pensò di appiccicare provvisoriamente pel collo una vecchia ed inservibile statua di marmo bianco, di non so qual Santo, che da lungo tempo giaceva nel magazzino della sagrestia. Avendo il peso giustissimo, visto che l'orologio andava a meraviglia, l'originale campanaro non si curò più del nuovo contrappeso.

Egli solo entrava nel campanile, ed

Infine, tutto sommato, la sessione si apre per burla, senza un luogo dove possa sedere decentemente la rappresentanza nazionale, senza un uomo da cui farla presiedere, senza un programma da svolgere, e abbandonando — tale è il pensiero del governo — quel tema delle prerogative parlamentari che pure è l'unico argomento che abbia in qualche modo e in piccola parte riempito lo sterminato vuoto di queste lunghe e disutili ferie parlamentari.

Gli scavi al Foro Romano. — Essendo stato lamentato più volte che negli scavi al Foro Romano si lavorasse anche la festa con grave scandalo di tutti, il ministro Bacelli ha dato ordine che nessun lavoro sia fatto in domenica e nelle altre feste. Prendiamo atto volentieri di questa respicenza, e speriamo che duri!

Fabbricanti di monete false. — A Torino da tempo circolavano dei pezzi falsi da 2 lire, d'ignota provenienza. La questura potè, dopo molte ricerche, scoprire in un tugurio di Martiniana l'officina. Fu arrestato il fabbricatore Bernardo Battista, e furono insieme sequestrate lire 500.

Un salasso di cinquanta milioni. — Fu sottoposto alla firma reale un decreto col quale il ministero della marina viene autorizzato a presentare alla Camera il progetto di legge sul riordinamento della marina. Qualora detta legge venisse approvata, si darebbe principio a un'operazione che toccherebbe i 50 milioni di spese.

L'uccisione d'un brigante presso Lucca. — Anzani Pampolini, un temuto malfattore evaso dal carcere di Ponte Buggianese, aveva dopo la sua evasione commesso testè altri 4 reati. Era ricercatissimo. Il brigadiere di Ponte Buggianese, il maresciallo di Altopascio e due carabinieri travestiti, domenica mattina lo scopersero e tentarono di arrestarlo, ma vennero fatti bersaglio a parecchie fucilate dal latitante. Fu una scena emozionante che durò fortunatamente pochi istanti: infatti il brigadiere

avendo questo avuto le imposte sempre chiuse, nessuno si accorse di quello strano contrappeso.

L'orologio stava carico quattro giorni, le finestre erano quattro, i quattro spazi che le dividevano erano della stessa loro altezza; ne veniva di conseguenza, che nelle dodici ore diurne il contrappeso compiva la sua discesa di uno spazio, mentre nelle dodici ore notturne la compiva passando innanzi alle finestre.

Ecco perchè il caso volle che a mezzanotte in punto si trovasse nel bel mezzo di ciascuna di esse.

Quando voltò le spalle al colto pubblico di Montevecchio, la corda che lo sosteneva, distorgendosi, gli fece fare quell'involontario dispetto ai buoni Montevecchiesi, e ciò fu la sua rovina perchè gli enormi e terribili proiettili dei loro vecchi tromboni troncata la corda lo fecero precipitare, spezzandosi sul pianterreno del campanile. Mancando all'orologio un con-

trappeso si scaricò improvvisamente, e le sue sfere girarono con una velocità di due ore al minuto secondo, suonando con tanta forza da far restare intontiti quei poveri villani.

prese di mira il bandito e con un colpo di moschetto lo stendeva cadavere al suolo.
Sei nati in un parto e tutti vivi e sani. — Il *Giornale di Sardegna* pubblica nella sua cronaca: In regione *Sepulture* certa Sagos Antonietta diede alla luce sei neonati, due di sesso maschile e quattro di sesso femminile. La puerpera e la sua figliolanza fino a questo momento godono perfetta salute.

Austria-Ungheria.

La peste a Trieste? — Alla Camera dei deputati, il borgomastro di Vienna, Lueger, ha presentato una interpellanza circa un caso di peste a Trieste, a bordo del vapore *Polis Mitilene*.

Le voci dello scoppio della peste a Trieste sono inesatte; si ebbero due casi non nella città ma a bordo del piroscafo *Berenice*, da San Vincenzo in viaggio per Trieste, ed entrambi i casi seguiti da morte. Sono state prese tutte le precauzioni affinchè nessuno dei viaggiatori possa sbarcare senza tutte le cautele sanitarie.

Un atroce delitto presso Vienna. — A Steinabrueckl, presso Vienna, ignoti malfattori, penetrati di notte tempo nella villa del ricco industriale ottantenne Glanz, strozzarono la sergente con un laccio e sgozzarono il Glanz, vuotando la cassa forte che conteneva ottantamila fiorini.

Bulgaria.

Un bell'esempio. — Il Governo avea divisato di ridurre al 7 per cento tutti gli stipendi degli impiegati allo scopo di ottenere il pareggio nel bilancio. Ora il telegrafo ci annunzia che il principe Ferdinando ha rinunciato alla metà della sua lista civile a favore delle esigenze dello Stato.

Noi non siamo certamente teneri del principe Ferdinando; ma l'atto suo stavolta merita tutta l'approvazione. Ci auguriamo che venga imitato in altri paesi, dove quanto a finanze non si sta punto meglio che in Bulgaria.

trappeso si scaricò improvvisamente, e le sue sfere girarono con una velocità di due ore al minuto secondo, suonando con tanta forza da far restare intontiti quei poveri villani.

Entro una nicchia nella sagrestia della chiesa di Montevecchio ancora si ammira l'antichissima statua del Santo incognito, attraversata da strisce di cemento.

Il nuovo Abate la fece ricostruire, ed anche oggi non vi è buon montevecchiese che, entrando nella sagrestia, non s'inchini rispettosamente innanzi alla statua, chiamata da tutti semplicemente: *Il Santo*.

FINE.

Superfosfato minerale 12/14 e 18/20, **tipo inglese** 13/15 nonchè *Scorie Thomas, Concime completo, Formula Solari*, trovansi pronti nel magazzino dell'*Agenzia Agraria Friulana* che tiene l'Ufficio in via della Posta 16 Udine.

Portogallo.

La peste. — La peste continua a serpeggiare a Oporto. Il giorno 13 si ebbero due casi e un morto; complessivamente nell'ultima settimana i casi furono undici con sette morti. Da Lisbona si annunzia che il re Don Carlos visitò, al lazzeretto, il dottor Pestana, che contrasse il morbo per una puntura a una mano, fattasi mentre eseguiva l'autopsia di un morto di peste.

Spagna.

Tumulti. — A Barcellona, una folla considerevole fece una dimostrazione tumultuosa dinanzi al municipio chiedendo con grandi grida le dimissioni del Sindaco. Vennero rotti i vetri e si gettò dei sassi contro la di lui abitazione.

Il nuovo Nunzio. — Si ha da Madrid che la Regina Reggente ha dato il suo gradimento alla nomina di Mons. Rinaldini, già Nunzio a Bruxelles, a Nunzio Pontificio presso Sua Maestà Cattolica.

Inghilterra.

Conflitto anglo-transvaaliano. — L'inglese Ministero della guerra comunica un dispaccio, il quale reca che il 4 corr. vi fu una serie di scontri a Kenilworth, durante i quali un comandante ed un sergente inglesi furono feriti ed un soldato ucciso. Le perdite dei boeri non sono ancora calcolate, ma sembrano considerevoli. L'artiglieria è alla maniera di Diamantsfield.

Secondo gli inglesi, lo scopo dei boeri era di catturare il bestiame, e vi riuscirono.

I giornali inglesi calcolano a settemila uomini i rinforzi giunti a Capetown.

I Consoli si riuniscono settimanalmente per discutere gli interessi dei rispettivi connazionali.

America.

Una bomba in chiesa. — Il 10 corr. a Buenos-Ayres con terribile fracasso, esplose nell'interno della cattedrale una bomba. Per fortuna, in quell'ora il tempio era vuoto, per cui nessuna disgrazia si ebbe a deplorare.

La rivoluzione nella Colombia. — Il rappresentante della Colombia a Roma comunica all'*Osservatore Romano* questo telegramma mandato da Nuova York al ministro colombiano a Parigi, in data 11 corr.:

« Mi è oggi comunicato da Bogota: I porti sono aperti, il fiume Maddalena è libero. I dipartimenti di Antioquia, Cauca, Solima sono tranquilli. Vittorie del Governo a Piedemesta, Bucaramanga e Nicaima. Altri combattimenti sono riesciti favorevoli al medesimo. E' morta il generale radicale Figueroe. Il Console, *Espinosa*. »

La fine (?) della guerra civile nella Venezuela. — Il nuovo presidente, generale Castro, occupò Puerto Gabello, dopo un terribile combattimento contro le truppe comandate dal generale Paredes, che aveva rifiutato di aderire alle vivissime istanze

di sottomettersi, fatta dai comandanti delle navi estere allo scopo di evitare alla città gli orrori di un bombardamento.

Semente di trifoglio e di erba medica. — L'Agenzia Agraria Friulana di Udine, via della Posta 16, ha aperta la sottoscrizione per le sementi di trifoglio e di erba medica. Avviso agli agricoltori.

Città e Provincia

Udine.

Le stelle cadenti e la fine del mondo. — Nella nostra città di Udine non fu finora riscontrato il fenomeno delle stelle cadenti.

Fu però osservato a Vienna, ove dalla specola sul Hochschneeberg se ne contarono 140, e da quella sul Sonnweendstein 135.

Quello che fa la Giunta democratica. — Sabato, giorno del genetliaco del Principe ereditario, giorno di festa nazionale, forse alla stessa ora che al Quirinale si dava il pranzo di gala e al Principe di Napoli volavano bridisi di auguri e di felicitazioni, a Udine, nel recinto del palazzo municipale, la Giunta democratica proibì che venisse suonata la Marcia Reale. Il fatto è ben grave perchè significa che quelli della Giunta sono *Repubblicani* e non vogliono le seccature d'una *marcia reale*.

S. E. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo, ritornato da poco dalla visita pastorale nella forania di S. Daniele, è ripartito sabato sera per la visita pastorale nella forania capitolare di Cividale. Iddio l'accompagni e faccia sì che ritorni sano tra noi.

Convegno ciclistico. — Se il tempo si manterrà bello domenica 19 avremo una straordinaria affluenza di gente per l'interessante circostanza del convegno ciclistico.

Le adesioni di partecipazione vengono da ogni parte, di queste molte anche al di là del confine.

Interverrà la Banda di Tricesimo. E' poi probabile si tenga anche un banchetto.

Esposizione di Crisantemi. — Nella scorsa domenica in piazza Vittorio Emanuele fu aperta l'esposizione dei crisantemi. Riuscì interessante per la quantità e qualità dei fiori esposti e per il numero dei visitatori. Vi erano dei premi fra i quali un orologio d'oro offerto dalla Regina che venne assegnato al sig. Rodolfo Burghart, una coppa d'oro del Ministero della P. I. che venne data alla Ditta Reggio di Padova, e una coppa venne assegnata alla Ditta Buri e C. di Udine.

Fagagna.

Incendio. — In San Vito di Fagagna sviluppavasi un incendio nel fabbricato di Antonio Giavaresco, nel mentre che il medesimo era colla famiglia in campagna.

Rimase preda delle fiamme il tetto del fienile con tutto il foraggio, e furono salvati gli attrezzi che erano nella stanza sottoposta, il vino e le cibarie che si trovavano in uno stanzino uso cantina, ed una scrofa nel porcile.

Il povero Giavaresco non era assicurato per cui dovrà risentirne il danno che si calcola a mille lire.

La causa dell'incendio sembra accidentale; sul luogo trovansi i R. C. i quali indagheranno.

Nimis.

Disgraziata morte d'un ubbriaco. — Ier l'altro fu trovato cadavere sotto il fienile di certo Del Moro di Torlano un uomo chiamato Pieroi.

E' assodato, da quanto si parla, che il disgraziato, ubbriaco, come il solito abbia voluto arrampicarsi sul fienile per dormire, e che mancandogli le forze sia caduto in così malo modo da perdere la vita.

Erbezzo.

Furto sacrilego. — Un orribile sacrilegio, fu da ignoti perpetrato nella chiesa alpestre di Erbezzo. La notte del 27 ottobre ignobili malfattori forzarono con leva la porta maggiore della chiesa e dal Sacro Tabernacolo asportarono i vasi sacri profanando le sacre Specie Eucaristiche.

Queste rinvenute nell'aperta campagna furono raccolte dal Cappellano locale, uscito in solenne processione in mezzo al popolo lacrimante per la orribile profanazione.

Una spontanea offerta dei fedeli servi a riparare in qualche modo al furto perpetrato dagli esecrabili profanatori.

Gemona.

Inaugurazione dell'Oratorio-Ricreatorio festivo. — Una festa geniale e simpatica ebbe a rallegrare nella passata domenica i cattolici gemonesi.

Si trattava dell'inaugurazione d'un Oratorio-Ricreatorio festivo per i giovanetti della città.

Questa benefica istituzione fondata appositamente per salvaguardare da tanti pericoli le crescenti generazioni, fu accolta con entusiasmo dai cattolici di Gemona. Al mattino le funzioni religiose ebbero luogo nel duomo coll'assistenza solenne di Mons. Cappellari vescovo di Cirene, e alla sera nella chiesa di S. Giovanni.

Non mancarono gli allegri canti delle argentine voci dei fanciulli e il suono della banda cattolica gemonese. Insomma una festa tanto bella e che promette tanto bene, mercè l'assidue cure dei Padri Stimatini fondatori dell'opera benemerita.

Colloredo di Prato.

Incendio grave. — Un fabbricato di proprietà dei fratelli Zilli-Antanitta, mugnai, prese fuoco. La causa si crede accidentale. Un terzo del fabbricato, quello a ponente, venne distrutto. Il danno, assicurato, si valuta a circa lire 2000. — Grazie al pronto accorrere dei paesani il fuoco potè essere isolato; altrimenti tutto sarebbe andato perduto. Accorse sul luogo il R.mo Parroco e il signor Sindaco, che direbbero il lavoro di spegnimento. Nessuna disgrazia.

Casarsa.

Infedeltà d'un commesso postale. — In seguito a sospetti su irregolarità contabili dell'ufficio postale di Casarsa, l'ispettore Pascoli venne a fare una verifica dalla quale potè stabilire che il commesso supplente Mascherin Antonio aveva commessi falsi e peculati per circa 6000 lire. Ciò fu constatato giovedì e venerdì sera; il Mascherin si costituì spontaneamente ai carabinieri di S. Vito.

Clauzetto.

Uccisione. — Un grave ferimento avvenne la notte del 12 nel vicino villaggio di Clauzetto (borgata Dominis).

Certo Politi Giacomo di Domenico

di anni 27, agiato, nativo e residente a Dominis, da parecchi giorni veniva spesso molestato dai suoi coetanei, non si sa bene perchè, ma pare escluso che ne fosse causa l'amore. Di detta molestia, il Politi avea dato avviso ai Carabinieri, i quali però non poterono prendere alcun provvedimento per mancanza di fatti provati.

Ora avvenne che un certo Toneatti Domenico si trovava con altri ubbriachi a cantare e chiamar fuori di casa propria il Politi. E questi, irritato, uscì, e ferì di coltello il Toneatti all'inguine sinistro, penetrando in cavità.

Il feritore è latitante. Venne arrestato il padre suo.

Il ferito, per cura dei medici dott. Mauro e dott. Patrignani, fu fatto trasportare all'ospedale, dove gli praticarono la laparatomia. Pur troppo, però, il disgraziato giovane dovette soccombere nelle prime ore del mattino del giorno 14.

S. Leonardo degli Slavi.

Caduta mortale. — La contadina Giovanna Qualizza nello scendere da una scala a piuoli, scivolò, cadde, si fracassò il cranio, sicchè dopo pochi istanti morì.

Si avvicina l'inverno!... Come farai a salvarti dalle inutili ed infinite chiacchiere delle donne, nelle conversazioni domestiche?

Prendi il Giornale, leggilo a voce alta e vedrai che la civettuole staranno ad ascoltarti a bocca aperta. Meno male... così non avranno tempo di mormorare.



Beato mortale!

Io non ho mai gustato il piacere d'una grassa eredità; piacere che mi pare debba essere ineffabile; ma... non lo spero, giacchè non ho zii nè in America nè in Australia!

Leggo ora ne' giornali che è arrivato in Inghilterra il milionario australiano James Tyson. E' figlio di un emigrante inglese ed è nato nel 1808. Fino al 1855 lavorò con uno stipendio di 30 lire sterline (750 lire) all'anno. Ma poi cominciò a economizzare qualche denaro, e nel 1858 si mise a negoziare per proprio conto. La fortuna cominciò allora ad essergli propizia, ed ora il suo patrimonio è stimato a quattro o cinque milioni di lire sterline. Beato mortale!

Egli non è mai stato malato un sol giorno nella sua vita, non ha mai bevuto liquori nè fatto uso di tabacco.

Io non vorrei essere il signor Tyson, ma vorrei potergli dire... *ty...son nipote.*

Del resto *quid prodest?* Per salire lassù, il volo è più agevole se si hanno le tasche vuote! Non è egli vero adunque, o amici, che andrò in paradiso lo stesso, e forse meglio?

Ricettario Domestico.

Tempo di cottura della selvaggina in generale. — Per la selvaggina, la cosa importante a sapersi è la cottura che è richiesta da ogni specie: il resto è il meno. Ecco perciò delle indicazioni esattissime, ma sommarie, riguardo alle specie di selvaggina più comuni e che noi raccomandiamo particolarmente alle nostre lettrici: La *lepre*

richiede un'ora e mezza. Il *fagiano* tre quarti d'ora, *fagiano femmina*, 25 minuti. Il *fagianotto*, un quarto d'ora. La *pernice grigia*, venticinque minuti. La *pernice rossa*, trentacinque minuti. La *starna*, una mezz'ora. Il *gallo di montagna*, un'ora e un quarto. Il *gallo*, una mezz'ora. La *quaglia*, venti minuti. Il *tordo*, venti minuti. Il *merlo*, venti minuti. Il *piviere*, venti minuti. L'*oca selvatica*, tre quarti d'ora. L'*ottarda*, un'ora e un quarto. L'*anitra selvatica*, tre quarti d'ora. L'*aravola*, un quarto d'ora. La *gallinella*, venticinque minuti. La *beccaccia*, mezz'ora. La *beccaccina*, mezz'ora. L'*ortolano*, e il *beccafico*, un quarto d'ora. L'*allodola*, venti minuti. Il *pettirosso*, dieci minuti.

Per il filoferro doppio zincato si ricevono le prenotazioni, anche per consegna primaverile, presso l'Agenzia Agraria Friulana di Udine, via della Posta 16.

Noterelle allegre

Maestro. — ... Dunque Sansone disperse tremila Filistei con... ebbene finisci la frase Molinari!...

Molinari (tace).

Maestro (indicando la sua guancia per aiutarlo). — Guarda, come si chiama questa?

Un altro allievo (in fretta e felice della propria coltura). — Una mascella d'asino.

**

All'esame di letteratura.

— Di quante specie può essere la poesia?

— Di tre specie: poesia lirica, poesia drammatica e poesia... (l'allievo esita).

Il professore suggerendo: Poesia epi...

L'allievo pronto: Poesia epidemica!

**

Un baritono di provincia faceva le prime prove nel *Barbiere di Siviglia*.

La sua grand'aria del primo atto è accolta dai più formidabili fischi che si siano potuti immaginare.

Figaro rientra nelle quinte e, senza sconcertarsi, dice ai suoi compagni:

— E' singolare! In questo paese sembra che non piaccia molto la musica di Rossini!

Il medico in casa

Per le gengive che sanguinano facilmente. — Alcune persone hanno le gengive molto molli e quasi spugnose, sicchè danno facilmente sangue. Per evitare questo incomodo, ecco due mezzi: 1° Carbone vegetale ben polverizzato, grammi 30; polvere di china, 30 grammi; zucchero, 12 gr.; clorato di potassa, 3 gr.; essenza di menta, 4 gocce. Fregarne le gengive ogni mattina.

2° Stropicciare ogni mattina le gengive con un miscuglio d'olio d'oliva e sugo di limone.

Notizie d'Agricoltura.

Notizie agrarie.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre: Nell'Italia Superiore e Centrale la stagione fu assai propizia alle campagne. Continuarono regolarmente i lavori campstri, le seminazioni furo-

no compiute nelle migliori condizioni di terreno e di clima ed il grano seminato nasce bene dovunque. Ora però s'incomincia a desiderare la pioggia. Nelle regioni meridionali e nelle isole la stagione troppo asciutta recò qualche danno alle olive, dove si diffonde la mosca olearia, ed impedì il regolare proseguimento dei lavori campestri, ed in particolare delle seminagioni che, in queste regioni sono alquanto in ritardo. Ottimo è il raccolto delle castagne, e le frutta furono dovunque buone ed abbondanti.

In alcune località dell'isola d'Elba un improvviso nubifragio recò danni rilevanti alle campagne.

Caseificio.

Fra le industrie agrarie assai importanti è il caseificio.

Il caseificio, che in Italia già accennava a segnare il periodo della decadenza perdendo sempre ogni carattere industriale, ha, in questi ultimi anni, fatto qualche progresso; e le sue sorti sono state alquanto rialzate mercè le assidue cure di volenterosi ed intelligenti produttori, mercè la istituzione di numerose latterie sociali.

E questo lieve progresso è andato maggiormente accentuandosi nelle provincie settentrionali, dove il caseificio è stato diviso in tante altre industrie ben distinte, vista la impossibilità di esercitarle tutte convenientemente e con profitto. Vi è, difatti, chi si occupa esclusivamente della produzione del latte; chi attende alla trasformazione del latte in prodotti caseari; chi, infine, cura la conservazione, la stagionatura e la vendita dei formaggi. Seguendo questo metodo, molti vantaggi si sono conseguiti: una maggiore produzione si è ottenuta, e sono del pari migliorati i sistemi di fabbricazione, per cui i nostri prodotti hanno acquistato all'estero maggior credito.

Certo il caseificio fra noi può dirsi fiorente, certo non è quello di mezzo secolo fa: tuttavia ancora molto ci rimane a desiderare: circa il miglioramento dei tipi di formaggio, poco o nulla si è fatto; la perfezione dei

nostri prodotti non ancora può dirsi raggiunta. nessun nuovo tipo si è tentato introdurre nella nostra industria; l'impianto razionale delle latterie costituisce ancora un'eccezione; poco conosciute sono le macchine perfezionate; l'empirismo è tuttavia dominante, per cui nelle coscienze dei più non si è fatto strada il principio che, per avere buoni formaggi, vi abbisognano locali adatti, buone macchine, metodi razionali di fabbricazione.

(Continua).

Gli amici non fanno sempre buona compagnia. Alcuni sono scrocconi altri la vogliono sempre a modo loro, altri sono permalosi o capricciosi. Ebbene vuoi un amico che ti diverta molto, senza darti alcuna noia? Fa, che venga in casa tua il *Cittadino della Domenica* e ti assicuro che sarai soddisfatto!...

Corriere Commerciale

Sulla nostra piazza.

Grani.

Cominciano i buoni mercati; giovedì si ebbe un piovone e gli affari furono animati quantunque i prezzi si mantengano normali con piccolo accenno di ribasso sul granoturco.

Frumento: da L. 17,50 a lire 17,80 all'ettolitro.

Granoturco da L. 9,25, a 11.— l'ett.

Cinquantino da L. 9,— a 9,50 l'ett.

Sorgorosso da L. 6.— a 6,25 l'ettol.

Segala: a L. 14,15 all'ettol.

Avena a L. 18,50 al quintale.

Castagne da lire 7,— a 12, il quint.

Marroni da lire 12 a 16 il quintale.

Fagioli da L. 18 a 22 il quintale.

Generi diversi.

Uova (alla dozzina) da lire 0,96 a lire 1,08.

Pomi di terra da cent. 6 a 7.

Burro da lire 1,90 a L. 2,10 il kg.

Lardo vecchio salato da lire 1,80 a lire 1,90 il kg.

Lardo fresco da lire 1,40 a 1,60 il kg.

Capponi da lire 1,20 a 1,30.

Galline a lire 1,—, 1,15.

Polli da lire 1,20 a 1,30 il kg.

Polli d'India maschi a lire 0,85, 0,95.

Polli d'India femmine a L. 1,—, 1,10.

Anitre da lire 0,90 a 1,00 il chilogr.

Oche vive da lire 0,75, a 0,90 il kg.

Oche morte da lire 1.— a 1,10 il kg.

Legna spaccata da L. 2,00 a L. 2,10 il quintale.

Legna in stanga da L. 1,60 a L. 1,65.

Carbone I.a qualità da L. 6,75 a lire 7,00 il quintale.

Carbone II.a qualità da lire 6,00 a 6,50 il quintale.

Fieno dell'alta da lire 5 a lire 5,80.

Paglia da lire 2,70 a lire 3,50.

Lanuti e suini.

Si vendono con questi prezzi:

Di circa due mesi in media lire 16.

Di circa due mesi a 4 in media L. 22.

Di circa 4 mesi a 8 in media L. 33, oltre 8 mesi da L. 55 a 60.

Suini da macello ai seguenti prezzi:

Fino al quintale da L. 0,75 a 0,80, da quintale e mezzo da 0,80 a 0,85 oltre quintale e mezzo da 0,95 a 0,98.

Sulle altre piazze.

I mercati di questa settimana sono ancora calmi con pochi affari. Troviamo che i prezzi rimangono fermi ed i venditori aspettano invano i compratori, cosicchè mantenendosi questo stato si avrà qualche ribasso, come è avvenuto in qualche piazza pelle qualità più basse di riso. L'avena è offerta a discretamente buone condizioni.

Frumento. — A Conegliano il nostrano a lire 23,50 il quintale, quello di Piave da 25,75 a 27 e quello di semina a 28 il quintale. A Treviso da lire 23 a 24,50 il quintale, a Vicenza a 23,50 il quintale, a Verona da 22,25 a 24 il quint.; lo stesso a Legnago, ad Adria da 23 a 23,50 il quintale, a Ferrara da 24,50 a 24,75, a Rovigo da 23,60 a 24,10 il quintale, a Bologna da 24,75 a 25 il quintale.

Granoturco. — A Pordenone da lire 9 a 10,50 l'ettolitro, a Treviso da lire 13,70 a 15,25 ogni 100 chili netti, a Padova da 13 a 14 il quintale, a Conegliano da 10,75 a 11 per ettolitro, a Verona da 13 a 14,75 il quintale.

Segala. — A Padova da lire 18,25 a 18,75 il quintale, a Verona da 17,50 a 18,50 il quintale, a Conegliano in media a 15 l'ettolitro.

Avena. — A Treviso a 18,50 ogni cento chili netti, a Vicenza a 19 il quintale, a Verona da 18 a 18,25 il quintale, così a Ferrara.

Riso. — A Padova il riso extrafino da lire 41,50 a lire 42, il nostrano da

36 a 38, il giapponese bianco da 33 a 34, il risone nostrano da 21 a 22 il quintale. A Verona il fiorettono da 37,50 a 38, il mercantile da 34,50 a 35,50, il più basso da 30,50 a 31,50 il quintale. Ad Adria il riso da 30 a 35, il risone da 19,50 a 19,75.

Foraggi e bestiame.

A Padova il fieno maggengo da lire 4,75 a 6,25 il quintale l'erba medica da 4,25 a 5 il quintale, la paglia da 2,50 a 3, a Verona il fieno da 6,90 a 7, la paglia da 2,75 a 3 il quintale, a Torino il fieno da 7,25 a 8,25 la paglia da 4,75 a 5,75 il quintale.

A Conegliano i buoi da macello si vendono a lire 118 il quintale peso morto, le vacche da lire 100 a lire 112, i vitelli a peso vivo da 70 a 72, i maiali (pochi affari) da 90 a 92,50 il quintale.

Rubrica abbonamenti.

1 V. Iob., Artegna L. 2. — 2 P. Fer., Braulins L. 2. — 3 V. Tos., Segnacco L. 2. — 4 M. Luc., Luincis L. 2. — 5 M. Mor., Vendoglio L. 2. — 6 G. Riz., Rizzi L. 2. — 7 L. Sp., Carvacco L. 2. — 8 R. Zu., Rodda L. 2. — 9 P. Cu., S. Tommaso L. 2. — 10 G. Zam., Barazzetto L. 1.60. — 11 A. Zam., Barazzetto L. 1.60. — 12 L. D. Mea, Saletto L. 2. — 13 G. Col., Mortegliano L. 1.60. — 14 D. A. Deg., Bugnins L. 1.60. — 15 D. C. Canc., Lovea L. 1.60. — 16 A. Fab., Udine L. 1.60. — A. Facco, Faedis, copie 15, L. 18,75 dal N. 17 al N. 31. — 32 D. Tol., Dordolla L. 1.60.

Volete istruirvi e divertirvi?
Leggete il giornaleto.

Per vini da taglio, indispensabili massime per il taglio del vino nostrano ed americano, in quest'anno tanto deboli, rivolgersi all'*Agenzia Agraria Friulana*, in Udine, via della Posta N. 16.

Quante spese inutili nel corso di un anno... e forse quanti denari sprecati all'osteria.

Risparmia due soli litri di vino e prendi l'abbonamento al *Giornale della Domenica* e con questo mezzo troverai modo di occupare le feste in casa tua con grande vantaggio materiale e divertimento morale!...

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Mercati della ventura settimana.

Giorni	Di animali	Di merci derrate
LUNEDI 20 s. Felice di V.	Maniago, Meduno, Tarcento, Tolmezzo, Azzano X, Flambro, Ajello, Romans, Vittorio, Pieve di Cadore.	Tarcento, Tolmezzo, Maniago, Palmanova, Valvasone, Buia, Azzano X, Gorizia, Ajello, Rivignano, Vittorio, Flambro.
MARTEDI 21 Present. di Maria	Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Forni di sopra, Moggio.	Udine, Codroipo, Motta di Livenza, Gradisca, Moggio.
MERCOLEDI 22 s. Cecilia v.	Tiezzo di Azzano X, Oderzo, Fiumicello.	Latisana, Palmanova, Tarcento, San Daniele, Cormons, Oderzo.
GIOVEDI 23 s. Felicità m.	UDINE, Sacile.	Udine, Cividale, Sacile, Rivignano, Cervignano, Gorizia, Travesio.
VENERDI 24 s. Crisogono	UDINE, Conegliano.	Tarcento, Palmanova, S. Vito al T., Bertiole, Gormons, Conegliano.
SABATO 25 s. Catterina v.	UDINE, Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.	Udine, Cividale, S. Daniele, Pordenone, Gorizia, Gradisca, Motta di Livenza, Belluno.
DOMENICA 26 s. Mauro m.	Tempo probabile in settimana: Negli ultimi giorni burrasche fredde.	

AGENZIA AGRARIA FRIULANA

UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Telefono N. 120

Superfosfato minerale di titolo garantito 12[14 e 18]20. — **Superfosfato minerale tipo inglese**, di titolo 13[15]. — **Scorie Thomas** — **FORMULA SOLARI** — **Concimi completi** per cereali, prati, risaie, viti, orti, ecc. — **Fosfato d'ossa** — **Nitrato di soda** — **Solfato ammonico** — **Solfato di calce** (gesso) — **Solfato e cloruro di potassa** — **Solfato di rame** delle migliori qualità. — **Zolfo di Romagna** doppio raffinato, con o senza rame. **Filo di ferro zincato** — **Semi da prato** — **Panelli**.

MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI
GRANOTURCO — CRUSCHE — OLII — RISO — VINI — ACETI, ecc.
SEME BACCHI delle migliori Case italiane e straniere garantito a sistema esclusivamente cellulare ed immune da infezione.

Domandare listino dei prezzi alla suddetta Agenzia anche con semplice biglietto da visita.

Vini da taglio per rinforzare il nostrano e l'americano.

Per telegrammi: LOSCHI FRANZIL - Udine.